

Formulario per la redazione di una strategia Smart Village

Laboratorio “Esperienze di valorizzazione del patrimonio forestale: biomasse, servizi ecosistemici e contrasto del deperimento forestale”

Lago di Como GAL (Lombardia)

Proposta progetto Smart Village

ECoForeST

Energia Compensazioni Formazione Salute Turismo

22-23 novembre 2023

Gruppo di lavoro:

Abbiati Erica (Lombardia)
Brambilla Fabiola (Lombardia)
D’Orazio Davide (Abruzzo)
Fanelli Francesco (Umbria)
Realmuto Salvatore (Sicilia)
Vallome Luigi (Piemonte)
Vintaloro Francesco (Sicilia)



Sommario

PREMESSA.....	3
1. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE.....	3
1.1. Analisi di contesto.....	3
1.2. Analisi SWOT.....	4
2. OBIETTIVI E AZIONI PREVISTE.....	4
2.1. Obiettivo generale.....	4
2.2. Obiettivi specifici.....	5
2.3. Azioni e soluzioni smart.....	7
3. INDIVIDUAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER.....	10
4. GESTIONE E MONITORAGGIO.....	11

PREMESSA

Il territorio del Lago di Como Gal, come molti altri territori montani del nostro Paese, vede l'ecosistema *boschivo* come la maggiore (sicuramente in termini di estensione) risorsa naturale da preservare, a causa ora della malagestione, ora dell'assenza di gestione, compromettendo la biodiversità locale, anche a causa del cambiamento climatico e della diffusione di specie alloctone (come il parassita bostrico tipografo dell'abete rosso).

Vi è inoltre la problematica dell'eccessiva frammentazione fondiaria delle superfici boschive e foraggere, con piccoli terreni privati divisi tra decine di eredi, spesso inconsapevoli, con la conseguente mancanza di manutenzione che porta, inevitabilmente, all'inselvaticamento e al dissesto idrogeologico del territorio.

Partendo dall'esperienza vissuta sul territorio del GAL, la nostra visione *smart* prevede una serie di azioni che mirano alla valorizzazione dei servizi ecosistemici legati alla risorsa bosco, secondo 5 asset prioritari: Energia, Compensazioni, Formazione e competenze, Salute psico-fisica e Turismo.

Tali azioni verranno condotte secondo un approccio che, pur mantenendo l'attenzione sul valore delle risorse naturali, riconosce un ruolo fondamentale ai processi di digitalizzazione, per favorire una fruizione intelligente e moderna del patrimonio ambientale.

Guardando al futuro e accentuando l'approccio digitale, ci proiettiamo verso una visione integrata che coordini la gestione energetica delle risorse boschive con la promozione turistica delle comunità rurali, apportando un cambiamento che si propone di avviare percorsi di formazione e accompagnamento per garantire la sopravvivenza dell'ecosistema boschivo nel territorio della Valle d'Intelvi e del Triangolo Lariano.

Nell'ottica di una strategia a medio-lungo termine, si prospetta l'implementazione di un approccio "Smart Village" con l'obiettivo di valorizzare il potenziale degli attori locali per rendere il loro territorio più attrattivo per l'insediamento di nuovi residenti e di attività economiche.

1. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

1.1. Analisi di contesto

Il Lago di Como GAL comprende i territori del Triangolo Lariano, Valle d'Intelvi e nove Comuni limitrofi, quali Monguzzo, Maslianico, Alserio, Alzate Brianza, Anzano del Parco, Lambrugo, Lurago d'Erba, Orsenigo e Figino Serenza.

In totale è composto da 59 Comuni costituiti per il 14% di superficie agricola, il 6% di aree antropizzate, ma l'elemento che più accomuna questi territori è la risorsa *bosco*, con una copertura forestale pari al 60% della superficie complessiva. In particolare il Triangolo Lariano presenta una superficie boschiva pari a 15.300 ha, su una superficie totale di 26.000 ha; mentre la Valle di Intelvi è caratterizzata da una superficie forestale di 15.774, 87 ha, pari all'83% della superficie totale.

Il bosco viene quindi considerato una risorsa chiave, in quanto i servizi ecosistemici che esso offre sono fondamentali per il territorio Lago di Como GAL, dalla produzione di legna al valore paesaggistico - anche a livello turistico -, dalla prevenzione del dissesto idrogeologico al mantenimento della biodiversità locale.

I due territori che compongono l'area del GAL, pur accomunati da bisogni e prospettive, differiscono per alcune caratteristiche.

In particolare il Triangolo Lariano vede come principali asset di sviluppo:

- Gestione boschiva e filiera legno-energia;
- Diffusione degli oliveti e olivicoltura;
- Diffusione di castagneti da frutto;
- Gestione di sistemi ambientali connessi alle risorse idriche.

Gli aspetti distintivi della Valle D'Intelvi sono:

- Gestione del sistema dei prati pascoli e delle superfici foraggere e contrasto all'abbandono delle superfici di alpeggio;
- Tutela della biodiversità e contenimento dell'invasione delle specie alloctone.

Nella nuova programmazione, il Lago di Como GAL ha, per questo motivo, ritenuto opportuna l'individuazione di aree di intervento mirate. All'interno della Strategia di Sviluppo Locale troviamo infatti l'intervento **SRG07**, fondamentale sostegno per la progettazione di uno smart village, con duplice finalità di promuovere e preservare il valore ambientale ed ecosistemico del territorio e di orientare il turismo a una forma consapevole di fruizione del territorio.

Altri interventi che potrebbero supportare il progetto sono le **SRD04**, **SRD09**, **SRD12** che prevedono investimenti con finalità ambientale, investimenti nelle aree rurali e per la prevenzione e il ripristino di danni alle foreste.

Inoltre, per le azioni riguardanti l'ambito socio-economico e la formazione, sono previsti gli interventi **SRH03**, **SRH04** e **SRH05**, che sostengono la formazione e azioni di animazione e divulgazione delle informazioni in ambito agroforestale.

1.2. Analisi SWOT

Tabella 1. Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - patrimonio naturale in grado di fornire numerosi servizi ecosistemici - presenza di biomassa - attrattività turistica-terapeutica in crescita - vasti lotti forestali gestiti da enti pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> - complessità della situazione della proprietà dei suoli - eccessiva stagionalizzazione dei flussi turistici - scarsità di offerta di alcune infrastrutture di servizio - progressivo spopolamento
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - potenziale flusso di turismo di alta fascia - potenziamento dei servizi alla comunità locale - richiesta di professionalità specifiche legate alla filiera forestale - diffusione e consolidamento di strumenti digitali - presenza di certificazioni su porzioni boschive 	<ul style="list-style-type: none"> - pressione antropica sugli ecosistemi naturali - gentrificazione causata dall'over-tourism - difficoltà nella mobilità

2. OBIETTIVI E AZIONI PREVISTE

2.1. Obiettivo generale

Valorizzazione dei servizi ecosistemici del patrimonio forestale locale

L'intera progettualità mira a strutturare un percorso di partecipazione della cittadinanza, degli attori economici e delle amministrazioni che possa supportare i servizi ecosistemici connessi al bosco e definire un'ipotesi di PES (Pagamenti Eco-Sistemici) in ambito boschivo che possa avere ricadute

positive sul territorio. Lo stato di abbandono in cui versa il patrimonio forestale del territorio GAL richiede infatti un urgente, ma attentamente programmato, intervento, possibile solo attraverso la valorizzazione economica dei servizi ecosistemici da esso offerti.

2.2. Obiettivi specifici

L'obiettivo generale del progetto viene raggiunto grazie al conseguimento di 3 obiettivi specifici, ad ognuno dei quali concorrono più azioni meglio esplicitate nella sezione 2.3 (5 azioni numerate, a loro volta suddivise in sotto-azioni specifiche)

Tabella 2. Obiettivi, azioni e risultati attesi

Obiettivo	Azione	Risultati attesi
Obiettivo specifico n° 1: Ricomposizione e fondiaria, manutenzione del bosco ed impiego dei prodotti di scarto	1.a) Animazione di comunità per l'attivazione e il coinvolgimento attivo dei cittadini.	Coinvolgimento 500 cittadini di almeno 3 comuni diversi
	1.b) Realizzazione centrali a biomassa a beneficio delle abitazioni	Realizzazione di 1 centrale a biomassa
	1.c) Abbattimento piante (in particolare di quelle infestate da bostrico e quelle invasive) secondo pianificazione forestale e produzione cippato	Produzione e consumo di 500 quintali di cippato da gestione forestale sostenibile
	1.d) Produzione energia e distribuzione alla comunità locale	Fornitura energia a 60 abitazioni e/o esercizi commerciali
	2.a) Analisi del patrimonio boschivo	Mappatura patrimonio pubblico-privato sul territorio GAL
	2.b) Animazione comunità proprietari boschivi e definizione accordi di co-gestione	Coinvolgimento 40 proprietari forestali
	2.c) Realizzazione di interventi di gestione forestale sostenibile finalizzata al carbon farming	Definizione di una strategia di interventi forestali sul patrimonio boschivo disponibile
	3.c) Accesso, in collaborazione con gli organi regionali, a corsi formazione convenzionati nei locali delle comunità montane	Realizzazione di un corso per operatori forestali e uno per accompagnatori naturalistici
	3.d) Collaborazione con l'università Insubria di scienze ambientali per la realizzazione di corsi di scienze forestali	Individuazione di un percorso che faciliti l'accesso universitario ai residenti in aree rurali del GAL
	4.b) Rilevazione presenza nell'aria di monoterpeni ed individuazione aree per forest bathing	Individuazione di più aree aventi caratteristiche adatte alla forest therapy

Obiettivo specifico n° 2: Servizi alla comunità locale e potenziamento filiera turistica e forestale	2.b) Animazione comunità proprietari boschivi e definizione accordi di co-gestione	Definizione di 2 accordi territoriali pubblico-privato
	3.a) Mappatura dei bisogni di personale delle aziende del comparto forestale	Individuazione di 4 percorsi di inserimento lavorativo in ambito forestale sul territorio
	3.b) Orientamento negli istituti superiori, con particolare attenzione agli indirizzi agrari e turistici locali	Svolgimento di 16 attività di orientamento
	4.a) Somministrazione moduli formativi di forest bathing per accompagnatori, psicoterapeuti ed insegnanti	Coinvolgimento di 20 professionisti in percorsi di formazione
	4.c) Attivazione di collaborazioni con strutture sanitarie per l'implementazione della forest therapy come terapia complementare contro l'asma	Individuazione di 4 casi su cui avviare una sperimentazione di forest therapy
	4.d) Attività di forest bathing per scuole e famiglie	Svolgimento 10 attività gratuite rivolte per giovani
	4.e) Promozione tramite canali turistici di pacchetti di forest therapy e bathing	Individuazione di un operatore abilitato allo svolgimento di forest therapy
	5.a) Individuazione dei percorsi escursionistici, cicloturistici e di esperienze di turismo rigenerativo e implementazione su piattaforma Oltrelario	Manutenzione di 15 percorsi escursionistici e cicloturistici
	5.b) Coinvolgimento operatori turistici per la comunicazione dell'offerta turistica	Presenza di materiale comunicativo in 60 strutture ricettive
	5.c) Diffusione e comunicazione di eventi socio-culturali legati ai servizi ecosistemici	Raggiungimento di 400 persone attraverso gli eventi
5.d) Realizzazione percorsi di gamification per il turismo outdoor e chatbot sul portale Oltrelario	Implementazione chatbot e di almeno un percorso di gamification	
Obiettivo specifico n° 3: Digitalizzazione e dei processi	2.d) Vendita di compensazioni sul mercato volontario attraverso piattaforma digitale, grazie a certificazione NFT	Accordi commerciali con almeno 2 aziende
	4.e) Promozione tramite canali turistici di pacchetti di forest therapy e bathing	Inserimento della forest therapy tra le proposte della piattaforma Oltrelario
	5.a) Individuazione dei percorsi escursionistici, cicloturistici e di esperienze di turismo rigenerativo e implementazione su piattaforma Oltrelario	Mappatura digitale gps di 15 percorsi escursionistici e cicloturistici
	5.c) Diffusione e comunicazione di eventi socio-culturali legati ai servizi ecosistemici	Gestione web delle prenotazioni agli eventi
	5.d) Realizzazione percorsi di gamification per il turismo outdoor e chatbot sul portale Oltrelario	Aumento del 100% degli accessi alla piattaforma

2.3. Azioni e soluzioni smart

1. Energia

Un'attenta gestione forestale sostenibile comporta anche l'abbattimento di piante e la produzione di materiale legnoso. In tempi recenti l'attività selvicolturale si è focalizzata in particolare sulla rimozione di alberi infestati da bostrico, così da contenere la diffusione di tale insetto parassita, dannoso per gli ecosistemi boschivi. Il legno prodotto dagli alberi del territorio del Lago di Como GAL non è un materiale particolarmente pregiato, rendendolo poco adatto a lavorazioni artigianali o industriali. L'esempio virtuoso del comune di Magreglio che, in un'ottica di economia circolare, ha costruito una centrale a biomassa della potenza di 250 kw, capace di riscaldare il centro sportivo del paese, il ristorante annesso e, in futuro, il palazzo comunale, rappresenta una buona pratica a cui ispirarsi, puntando alla realizzazione di impianti analoghi alimentati con materiale legnoso di scarto (sotto forma di cippato) utili al riscaldamento di abitazioni, strutture ricettive ed esercizi commerciali.

Il processo può diventare occasione di animazione di comunità, seguendo il modello delineato dalle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), coinvolgendo la cittadinanza in un'ottica bottom-up, individuando nuovi terreni boschivi, di proprietà privata, organizzati in associazioni fondiarie, con ricadute economiche ed ambientali nel breve termine per i proprietari stessi, che oltre a beneficiare di un risparmio sulle utenze domestiche, vedranno i loro boschi valorizzati e gestiti. Contemporaneamente l'intera comunità beneficiaria dell'intervento acquisirà consapevolezza del valore rappresentato dal patrimonio boschivo che la circonda, diventando attore principale nella cura e nella valorizzazione socio-culturale del bosco stesso.

2. Compensazioni

Uno degli approcci utilizzati dalle grandi aziende per ridurre gli impatti emissivi è quello di compensare le emissioni con interventi di gestione forestale sostenibile attraverso diverse strategie volte a tutelare lo stock di biomassa, la biodiversità naturale, la riduzione del rischio incendi e altri servizi "offerti" dalle foreste.

Un territorio dal ricco patrimonio forestale come quello del Lago di Como GAL ha un grandissimo potenziale in tal senso. Progettando interventi capaci di portare addizionalità nella capacità di assorbimento di CO₂ dei lotti boschivi, è possibile così monetizzare la manutenzione delle foreste, permettendo ad aziende, in particolare a quelle con un forte legame con il territorio, di raggiungere la neutralità climatica finanziando azioni dal forte impatto locale.

Le certificazioni già presenti sul territorio gestito dal Consorzio Forestale della Valle d'Intelvi e l'ampia superficie gestita, permettono inoltre una buona base di partenza. Le compensazioni potranno essere vendute attraverso una piattaforma digitale e certificate tramite sistemi NFT (di transazione certificata ed univoca) garantendo così alle aziende un impatto reale e locale delle loro azioni e permettendo un buon posizionamento nel mercato volontario del carbonio.

3. Formazione e competenze

Lo sviluppo e il consolidamento di competenze è alla base dello sviluppo locale per la valorizzazione del patrimonio boschivo. Oggi il territorio del Lago di Como GAL non offre possibilità formative legate alla filiera forestale, pur essendo essa un importante asset per la crescita socio-economica dell'intera area.

E' quindi importante attivare collaborazioni con le agenzie formative accreditate e le università per l'implementazione sul territorio di corsi e la condivisione di esperienze utili a formare professionalità come dottori/ingegneri forestali, operatori forestali, esperti di certificazione, accompagnatori naturalistici e guide di esperienze immersive, anche attraverso la collaborazione con gli istituti superiori di Erba ad indirizzo turistico ed agrario.

4. Salute psicofisica

I risultati psico-fisiologici derivanti dalle pratiche come la terapia forestale e il forest bathing trovano sempre più conferme nella crescente produzione scientifica. La partecipazione attiva in un ambiente forestale produce effetti immediati e quantificabili, generando un impatto positivo su diverse dimensioni, tra cui quelle psicologica, neurologica, cardiocircolatoria e immunitaria.

Il benessere psicofisico fa parte, dunque, a pieno titolo dei tanti e preziosi servizi ecosistemici offerti dai boschi.

La *Terapia forestale*, oltre che avere effetti significativi sulla riduzione dei sintomi dell'ansia, può contribuire al miglioramento delle funzioni respiratorie di bambini e adolescenti affetti da asma e sottoposti alle terapie convenzionali. Alcuni studi dimostrano come gli esiti positivi dei trattamenti dell'asma adolescenziale siano stati condizionati dalla quantità di monoterpeni inalati dai giovani pazienti.

Il *Forest bathing*, che può essere svolto individualmente o in gruppo e che richiede la guida di professionisti di tale approccio, rappresenta una pratica capace di risultati immediati sul benessere psicofisico di chi ne beneficia, riducendo i livelli di stress, di ansia e depressione, favorendo la respirazione e permettendo la riconnessione con l'ambiente naturale, sempre più lontano dall'esperienza quotidiana di chi vive in aree urbane.

Sia la terapia forestale che il forest bathing sono dunque servizi in favore tanto delle comunità locali quanto dei visitatori che hanno la necessità di tornare alla natura. Tali pratiche richiedono l'individuazione di luoghi adatti (per caratteristiche biologiche e paesaggistiche) e la presenza di professionisti dell'accompagnamento in natura con specifiche competenze di forest therapy/bathing.

Le proposte formative ed il consolidamento delle competenze sul territorio sono dunque fondamentali per sfruttare al meglio l'effetto che l'ecosistema boschivo può avere sulla psiche e sul corpo.

5. Turismo

Il territorio del Lago di Como GAL ha visto, negli ultimi anni, una forte crescita del settore turistico, tendenza che sembra destinata a continuare anche in futuro.

I flussi turistici sono un importante asset nella valorizzazione, anche economica, dei servizi ecosistemici del patrimonio forestale, integrandoli con l'offerta culturale e ricreativa proposta dagli operatori del settore. L'ecosistema boschivo permette di godere di un turismo lento, di prossimità, sostenibile e attento alla salute psicofisica, affermandosi come una delle tendenze maggiormente ricercate in un mondo sempre più inquinato, urbanizzato e stressante. L'offerta turistica territoriale si configura come rivolta soprattutto alle famiglie, proponendo attività ed attrazioni di cui possono beneficiare anche le comunità locali e aumentando la possibilità dell'insediamento di nuovi giovani in cerca di stili di vita più sostenibili.

Attraverso una strategia integrata di comunicazione territoriale che coinvolga enti pubblici, enti del terzo settore ed attori economici, è possibile promuovere la vasta offerta di attività outdoor "lenta" e sostenibile presente sul territorio.

Il sito web e l'app www.oltrelario.it possono posizionarsi come riferimento del panorama turistico, promuovendo gli itinerari escursionistici e cicloturistici, anche con approccio digitale, attraverso tracce gps scaricabili, podcast e audioguide basate sulla geolocalizzazione e grazie all'implementazione di processi di gamification e di un chatbot sulla piattaforma per guidare in modo dinamico l'utente nella selezione della sua esperienza outdoor.

Tabella 3. Cronoprogramma delle attività

Azioni	Periodo temporale [Da – A]	Risorse finanziarie stimate
1. ENERGIA		
1.a) Animazione di comunità per l'attivazione e il coinvolgimento attivo dei cittadini	mese 1 - mese 8	6.000€
1.b) Realizzazione centrali a biomassa a beneficio delle abitazioni	mese 8 - mese 12	500.000€

1.c) Abbattimento piante (in particolare di quelle infestate da bostrico e quelle invasive) secondo pianificazione forestale e produzione cippato	mese 12 - mese 24	25.000€
1.d) Produzione energia e distribuzione alla comunità locale	mese 12 - mese 24	5.000€
2. <u>COMPENSAZIONI</u>		
2.a) Analisi del patrimonio boschivo	mese 1 - mese 6	6.000€
2.b) Animazione comunità proprietari boschivi e definizione accordi di co-gestione	mese 1 - mese 12	9.000€
2.c) Realizzazione di interventi di gestione forestale sostenibile finalizzata al carbon farming	mese 6 - mese 24	40.000€
2.d) Vendita di compensazioni sul mercato volontario attraverso piattaforma digitale, grazie a certificazione NFT	mese 12 - mese 24	3.000€
3. <u>FORMAZIONE E COMPETENZE</u>		
3.a) Mappatura dei bisogni di personale delle aziende del comparto forestale	mese 1 - mese 4	2.000€
3.b) Orientamento negli istituti superiori, con particolare attenzione agli indirizzi agrari e turistici locali	mese 2 - mese 6	3.000€
3.c) Accesso, in collaborazione con gli organi regionali, a corsi formazione convenzionati nei locali delle comunità montane	mese 6 - mese 18	3.000€
3.d) Collaborazione con l'università Insubria di scienze ambientali per la realizzazione di corsi di scienze forestali	mese 12 - mese 24	6.000€
4. <u>SALUTE PSICO-FISICA</u>		
4.a) Somministrazione moduli formativi di forest bathing per accompagnatori, psicoterapeuti ed insegnanti	mese 1 - mese 4	3.000€
4.b) Rilevazione presenza nell'aria di monoterpeni ed individuazione aree per forest bathing	mese 1 - mese 2	3.000€
4.c) Attivazione di collaborazioni con strutture sanitarie per l'implementazione della forest therapy come terapia complementare contro l'asma	mese 1 - mese 12	4.000€
4.d) Attività di forest bathing per scuole e famiglie	mese 4 - mese 12	4.000€
4.e) Promozione tramite canali turistici di pacchetti di forest therapy e bathing	mese 8 - mese 18	2.000€
5. <u>TURISMO</u>		
5.a) Individuazione dei percorsi escursionistici, cicloturistici e di esperienze di turismo rigenerativo e implementazione su piattaforma Oltrelario	mese 1 - mese 6	3.000€

5.b) Coinvolgimento operatori turistici per la comunicazione dell'offerta turistica	mese 4 - mese 16	6.000€
5.c) Diffusione e comunicazione di eventi socio-culturali legati ai servizi ecosistemici	mese 4 - mese 16	6.000€
5.d) Realizzazione percorsi di gamification per il turismo outdoor e chatbot sul portale Oltrelario	mese 8 - mese 18	10.000€
Proposta progettuale ECoForeST	Durata prevista per la realizzazione: mesi	totale per la 24 Budget complessivo: € 649.000

3. INDIVIDUAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Un importante contributo alla tutela e valorizzazione del patrimonio forestale è dato dal Consorzio Forestale Lario Intelvese, il cui scopo prioritario è quello di rilanciare le attività e i servizi a tutela del patrimonio forestale. Altri contributi possono provenire dalla Comunità montana Lario Intelvese e dalla Comunità montana Triangolo Lariano, grazie alla loro capacità di realizzare momenti di alta integrazione e associazione sovra-comunale.

Stakeholder coinvolgibili nel progetto	Tipologia di attività	Azione / Ambito di intervento
Acinque	L'azienda fornitrice di energia, ha l'obiettivo di diventare un unico punto di riferimento per la fornitura di luce, gas, mobilità elettrica, efficienza energetica, teleriscaldamento. E', inoltre, particolarmente orientata all'innovazione e all'impiego di fonti rinnovabili	1.d
Appacuvi	Nasce con lo scopo di restaurare e restituire alla comunità beni comuni, valorizzando anche mediante la diffusione di conoscenza del territorio.	3.a, 3.b, 3.c, 3.d
Associazione Castanicoltori Lario Orientale A.P.S.	Opera con lo scopo di tutelare le selve castanili e la produzione della varietà di castagne tipiche del territorio.	2.a, 2.b, 3.d, 5.a, 5.d
Associazione Culturale "Amici del Museo di Casasco d'Intelvi"	L'associazione ha l'obiettivo di salvaguardia dell'identità del territorio.	3.b, 3.c
Associazione Proteus	Promuove la conoscenza del territorio e un corretto approccio ai temi ambientali, soprattutto a livello locale. L'associazione è un punto di riferimento per progetti di studio e animazione di didattica naturalistica, ricerca e divulgazione in ambito ambientale e turistico	3.b, 3.c, 3.d, 4.a, 4.b
Azienda agricola Cip Calor s.r.l	Si occupa di taglio e pulizia dei boschi, dai quali recupera energia. Si impegna nell'utilizzo di mezzi operativi a ridotto	1.b, 1.c, 1.d

	impatto sul sottobosco.	
Azienda Consortile "Consorzio erbese servizi alla persona"	Esercita attività e servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati. L'ente ha introdotto un piano di zona che prevede l'intervento nelle aree di interesse individuate.	4.c, 4.d, 5.c
Comunità Montana Lario Intelvese	Si occupa del benessere della montagna, favorisce iniziative rivolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale e turistica delle zone montane.	2.a, 2.b, 2.d, 4.a, 4.b, 4.c, 4.d, 5.a, 5.b, 5.c, 5.d
Comunità Montana Triangolo Lariano	L'ente agisce sulla valorizzazione del territorio montano adottando piani pluriennali di opere e interventi e individuando gli strumenti idonei a perseguire gli obiettivi dello sviluppo socio-economico	2.a, 2.b, 2.d, 4.a, 4.b, 4.c, 4.d, 5.a, 5.b, 5.c, 5.d
Consorzio Forestale Lario Intelvese	Lo scopo prioritario è quello di rilanciare le attività e i servizi a tutela del patrimonio forestale.	2.a, 2.b, 2.d, 3.a, 3.c, 3.d, 4.a, 4.b, 4.c, 4.d, 5.a, 5.b, 5.c, 5.d
La Cometa scs	Si occupa di inserimento lavorativo di ragazzi che vivono in condizioni sociali, economiche e personali difficili. L'associazione agisce anche nell'ambito dell'educazione e dell'accoglienza.	3.c, 3.d, 4.a, 3.c
Microcosmo	E' una realtà che si occupa di cosmetica naturale e lavora nel settore erboristico-fitoterapico	3.c, 3.d, 4.d, 4.e, 5.c, 5.d
Noi Genitori società cooperativa sociale	L'obiettivo principale della ONLUS è quello di creare valore: vengono, infatti, organizzati laboratori e spettacoli sul tema del patrimonio naturalistico.	3.b, 3.d, 4.c, 4.d, 4.e
Società cooperativa sociale Istituto San Vincenzo	Offre indirizzi formativi di studio con l'obiettivo di promuovere l'inserimento e l'integrazione della persona in ambito scolastico.	3.b, 3.d, 4.c, 4.d, 4.e

4. GESTIONE E MONITORAGGIO

Il progetto prevede alcune attività trasversali funzionali al raggiungimento dei risultati di impatto tra cui: il coordinamento di progetto articolato attraverso un raccordo strategico, programmatico e operativo delle azioni da sviluppare, le attività di segreteria amministrativa per una corretta e efficiente allocazione e spesa delle risorse progettuali, la comunicazione progettuale e il sistema di monitoraggio e valutazione, che si servirà di alcuni KPI (*key performance indicator*) per verificare il raggiungimento degli obiettivi del progetto, attraverso rilevazioni quantitative e qualitative, somministrando questionari ai beneficiari e interfacciandosi periodicamente con i principali operatori territoriali e i referenti dei partner di progetto circa l'efficacia delle azioni proposte.

Il coordinamento di progetto, in capo al Lago di Como GAL coadiuvato da una cabina di regia che comprende rappresentanti dei principali partner (Comunità Montana Triangolo Lariano, Comunità Montana Lario Intelvese, Consorzio Forestale Lario Intelvese), sarà inoltre attivo nell'individuare una strategia di sostenibilità futura dell'iniziativa attraverso strategie di fundraising, complementari e rafforzative rispetto alle risorse disponibili, veicolando richieste di contributo attraverso bandi specifici regionali, nazionali, europei e deliberati da altri enti attenti allo sviluppo locale come Fondazioni e banche.